

Kierkegaard

Disperazione è la malattia mortale →malattia che prova in relazione a se stesso quando non si riconosce come finito

Si sente infinto, ma poi capisce di essere finito →c'è la morte

Uomo si deve accettare come creatura nelle mani di dio →ed accettare l'apertura nelle mani di dio

Per K. è dio ad avere la precedenza →tutto il resto (compresa la scienza) non ha grande rilevanza →per il cristiano la verità è l'esistenza della fede

La scienza come forma di vita è = all'esistenza inautentica

Non vuol dire rifiuto della scienza →ma critica lo scientismo = far diventare la scienza un habitus di vita, un modello di vita

Scienza spiega la realtà fenomenica, ma:

- non spiega dio e gli scienziati che hanno la pretesa di parlare di dio sono in malafede →la scienza spiega solo la realtà di natura, sono ipocriti
- la ragione scientifica spiega tutto →tutto ciò che non spiegato scientificamente va rifiutato →si vuole spiegare problemi morali, etici etc con la scienza →ma questo è pericoloso

Pericoloso perché se si usa un metodo scientifico per spiegare l'arazionale nell'uomo →voglio fare di una arazionalità una razionalità →quindi arrivo a disconoscerlo o a modificare i contenuti

La scienza deve stare nei suoi limiti →non averi pretesa di spiegare cose che non la competono

La + pericolosa delle scienze è la teologia (e assurda) →è una scienza che parla di dio

Come si fa a razionalizzare dio →la situazione della teologia è tragicomica →la teologia parla di dio perché è incredula ed è in malafede

Perché il teologo si difende da dio →invece di assumere su di sé il valore del cristianesimo, trasforma dio in un oggetto di studio

Quindi mette tra sé e dio una barriera, ovvero quella dello studio scientifico →non faccio entrare dio nella mia vita infatti →così non c'è forma di coinvolgimento, no relazione personale con dio

Teologi hanno paura →quindi lo fanno diventare un oggetto d'indagine, e quindi asettico →sono in malafede perché hanno paura di svelarsi davanti a dio

Per svelarsi a dio bisogna mettersi a nudo davanti a dio, e quindi davanti a sé stesso →si viene a conoscenza dei propri limiti e debolezze

Mostrarsi a dio significa guardarsi allo specchio senza filtri →quindi le persone hanno paura, e quindi lo rifiutano oppure si mettono al riparo con la teologia

Quindi i teologi sono peggio uomini →non hanno rapporto, ma fanno anche finta di averlo →sono ipocriti →vogliono solo evitare questo rapporto

Positivismo

In parallelo si sviluppa il positivismo →movimento ampio e composito, che abbraccia gran parte della cultura europea

È un movimento filosofico, artistico, culturale...

Va dal 1840 alla prima guerra mondiale

È un movimento ottimista

Si chiama così perché ha prospettiva positiva, ovvero empirica

Vivono però una grande illusione →ovvero che la scienza sia la chiave di volta del progresso →quando so leggere tutti i fenomeni scientificamente, la storia può solo andare verso il meglio

Questo si scontra con la prima guerra mondiale →c'era idea ottimistica che si va verso il meglio, ma guerra cambia completamente il paradigma

Nasce nella metà dell'800 perché:

- relativa pace internazionale
- sviluppo della scienza
- espansione coloniale
- rivoluzione industriale
- medicina progredisce
- urbanistica si sviluppa

Prende piede l'idea che ci sia progresso irrefrenabile (sociale e umano)

La rivoluzione industriale da illusione di poter fare tutto con gli strumenti della scienza →che permettono di dominare la realtà

Illusione sta nel fatto che i limiti che erano presenti all'epoca sarebbero scomparsi →tutti i limiti sociali e difficoltà sarebbero stati superati con la conoscenza

Il negativo era transitorio

La scienza è lo strumento principe per indagare la realtà e il metodo della scienza è il metodo delle scienze naturali →limitato e criticato in questo, perché vuole spiegare così l'uomo nella sua interezza

Questo metodo vale per tutte le spiegazioni →anche dal punto di vista sociale, e nasce infatti la sociologia

Il positivismo crede in progresso inarrestabile, definito non da provvidenza/dialettica

hegeliana, ma generato dalla scienza → è un progresso empirico perché generato dall'uomo, no metafisico no trascendente

Questo è un limite → positivismo nasce come rifiuto dell'assoluto → la realtà è positiva, ma in realtà ci sono dei riferimenti assoluti e non discutibili (scienza e progresso) Anche positivismo accusato di essere ideologico → "non teme i fatti", vuole adattare la propria visione alla realtà

Criticano l'idealismo → ma hanno punti di contatto → positivismo va in continuo movimento proprio come lo spirito → è un flusso inarrestabile verso il progresso, in cui non c'è stanzialità

Forte influsso marxista, che sta nel pragmatismo → la scienza è la chiave di volta perché è lo studio delle leggi che regolamentano i fenomeni

E se conosco le leggi di un fenomeno posso agire → modifichiamo la causa, cambia l'effetto Pos. pensa che realtà è trasformabile → si cercano le leggi dei fenomeni per poterli cambiare e farli andare verso il progresso

Dal punto di vista teoretico, confluiscono razionalismo ed empirismo (in Kant però si aveva la Ragione, non questa):

- razionalismo: posso leggere realtà solo con ragione → in pos. è la scienza
- empirismo: l'oggetto di questa lettura scientifica è il fatto empirico → indago la realtà di fatto

Ci sono anche filoni, uno + razionalista (francese) e uno + empirista (inglese) Positivismo però è anche tedesco, italiano, olandese → in tutta Europa ed è trasversale Questa corrente di pensiero ha ricadute culturali enormi → anche per esempio con il verismo

Compte

Padre in generale del positivismo come movimento filosofico

È anche il fondatore della sociologia

Frequenta l'école politique, è bravo in matematica → ma è attratto dal pensiero filosofico

È antihegeliano → sviluppa la sua dottrina della scienza → crea legge di sviluppo della realtà, chiamata "dei 3 stadi" → molto diversa dalla dialettica perché:

- non è metafisica, non è la struttura della realtà ma un modo di vederla
- non è dialettica
- parla dello sviluppo di una realtà fisica, non dello spirito

È una legge di sviluppo della realtà, storia ma anche del singolo individuo → tutti attraversiamo stadio teologico, metafisico e positivo
I 3 stadi corrispondono ai modi in cui gli uomini hanno realizzato la realtà

Stadio teologico

Prima uomini spiegavano realtà ricorrendo a dio
Questo accadeva all'umanità, ma anche al singolo (per esempio da bambino)

Stadio metafisico

Poi realtà viene spiegata in modo metafisico e non scientifico, che si muove ancora in modo misterioso → non c'è più una divinità, ma una dimensione nuova

Stadio positivo

Stadio positivo è quello della scienza → leggo i fenomeni della realtà con una legge, che è valida per quel fatto in quel momento con quei caratteri

È il livello di consapevolezza dell'adulto anche → spiega in modo + rigoroso

Nessuno usa ancora metafisica, tranne nei fenomeni sociali → le società quando si osservano sono un caos, e manca rigore

Non si può risolvere crisi sociale o politica se non si conoscono i fatti, le dinamiche che regolano il fenomeno

Per risolvere questo bisogna introdurre una scienza che permetta di arrivare allo stadio positivo alla conoscenza dei fatti sociali

Serve una scienza perché mi servono le leggi → servono le leggi per risolvere conflitti e prevedere

Serve una scienza che è sempre però controllata dai fatti → non è teorica, ma empirica → parto dall'esperienza e torno all'esperienza (cerco legge nel fenomeno, e poi agisco sul fenomeno)

Ovviamente è scienza solo ciò che posso analizzare empiricamente

Così fonda la sociologia → che esisteva già ma non come scienza, prima solo spiegazione metafisica

In realtà la chiama fisica sociale → deve risolvere, con lo studio delle leggi, i fenomeni sociali → si divide in:

Statica sociale

Studia le condizioni di esistenza comuni a tutte le società → condizione necessarie perché un gruppo umano si definisca società

Ci sono condizioni che fanno sì che gruppi possano essere definiti sociali

Dinamica sociale

Come si sviluppano le società → lo fanno con la legge dei tre stadi, e fa dei riferimenti storici

Al primo stadio corrisponde il feudalesimo, secondo lo stadio della rivoluzione (va da riforma protestante alla rivoluzione francese, cambiamento non ancora arrivato alla scienza), terzo società industriale

Momenti di evoluzione che hanno corrispettivo come momenti storici

Fisica sociale è il presupposto di ogni scienza politica → può essere in mano solo agli intellettuali, non a chi non sa niente di società → la politica deve essere in mano ai sociologi

Posso amministrare la società solo se la conosco → non posso ignorarne i meccanismi, se no caos